

ALLEGATO 1

Provvedimenti per prevenire le criticità o per garantire operatività adeguata in situazione di alta mortalità invernale

Diventa importante la:

1) Valutazione preventiva del carico di mortalità

È utile raccordarsi con le Direzioni sanitarie dell'ospedale (o ospedali, in area metropolitana) per conoscere il tasso di crescita dei fenomeni in particolare influenzali e il livello di saturazione dei servizi mortuari delle strutture sanitarie, come dei posti in cella frigorifera.

Il forte aumento dei ricoveri è una variabile proxy che permette di valutare il successivo aumento della mortalità.

2) Valutazione della capienza dei depositi di osservazione e delle camere mortuarie proprie dell'Ente locale

Una valutazione dei posti disponibili è fondamentale: questo è il punto di massima criticità del sistema. Si tenga inoltre presente che in diverse regioni si è ora affiancato al sistema di osservazione cadaverica pubblico (Servizio mortuario di struttura sanitaria, deposito di osservazione) anche quello privato nelle cosiddette case funerarie o in sala del commiato. Pertanto laddove queste strutture fossero disponibili, sono da contattare i relativi esercenti per garantirne una piena operatività.

3) Valutazione e garanzia della numerosità di operazioni cimiteriali e di cremazione da eseguire

- 3.a. Occorre rafforzare o richiedere all'Amministrazione comunale competente il rafforzamento degli uffici preposti al rilascio di autorizzazione alla inumazione, tumulazione, cremazione, trasporto funebre.
- 3.b. I crematori è opportuno siano fatti funzionare al limite massimo della loro capacità autorizzata – anche nei periodi precedenti i previsti picchi di mortalità – e, ove necessario (a mezzo di specifica ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco, limitata nel tempo e adeguatamente motivata), anche oltre la capacità massima (sia quanto ad orario di funzionamento- anche notturno, sia quanto a numero di cremazioni svolte giornalmente o settimanalmente).
- 3.c. La cremazione di resti mortali, ordinariamente, può essere posposta in periodi differenti, per dare la precedenza alla cremazione di cadaveri.
- 3.d. In relazione alle esigenze inumatorie locali è opportuno prevedere lo scavo anticipato di fosse di inumazione, da mettere in sicurezza e tenere disponibili alla bisogna.
- 3.e. Per la tumulazione sono preferibili soluzioni tecnico operative capaci di minimizzare i tempi di esecuzione del tamponamento.
- 3.f. È preferibile che le operazioni di esumazione ed estumulazione precedentemente programmate e non necessarie per garantire nuove sepolture, vengano posposte in periodi dove la mortalità sia rientrata a valori propri delle medie di periodo.
- 3.g. Le assenze programmate di personale è opportuno siano ridotte al minimo, anche attraverso una rimodulazione delle ferie programmate.
- 3.h. Ove necessario si potrà, anche a mezzo di provvedimenti speciali (ordinanza contingibile ed urgente), aumentare temporaneamente l'organico sia per garantire gli accessi cimiteriali, sia per svolgere le operazioni di sepoltura, cremazione o trasporto funebre.

4) Pianificazione degli arrivi in cimitero o crematorio

Per ottimizzare l'operatività è opportuno rivedere con specifica ordinanza del sindaco la griglia degli arrivi programmati in cimitero o crematorio. La saturazione degli orari disponibili è indice di efficienza del sistema di accoglimento e, conseguentemente, della capacità di far fronte alle emergenze.